

Conquiste del Lavoro

Quotidiano di informazione socio economica

Anno 75 - N. 221 | SABATO 25 NOVEMBRE 2023

Direttore Responsabile: Mauro Fabi. Proprietario ed Editore: Conquiste del Lavoro Società Cooperativa aR.L. Sede legale: Via Nicotera, 29 - 00195 Roma - C.F./Reg. Imprese Roma: 05558260583 - P.I.v.a: 1413871003 - REA: RM 495248 - Albo Cooperative: C137557 Telefono 06385098 - Rappresentante legale: Duccio Trombadori. Direzione e Redazione: Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel. 068473430. Amministrazione - Uff. Pubblicità - Uff. Abbonamenti: Via Po, 22 - 00198 Roma - Telefoni 068473269/270 - 068546742/3, Fax 068415365. Email: conquista@cql.it. Registrazione Tribunale di Roma n. 569 / 20.12.48 - Modalità di pagamento: Prezzo di copertina Euro 0,60. Abbonamenti: annuale standard Euro 103,30; cumulativi Euro 65,00. C.C. Postale n. 51692002 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma. C.C. Bancario Intesa Sanpaolo S.p.A. - Filiale 00291 - Roma 29 - BANIT63U0306905048100000014274 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma - Pagamento on-line disponibile su internet all'indirizzo www.conquistedelavoro.it. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità. Legge 4 agosto 2017, n. 124 - art. 1, commi 125-129 - In ottemperanza alla L. 4 agosto 2017 n. 124 - art. 1, commi 125/129 ai fini della trasparenza e pubblicità la pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere superiori a €10.000,00, ricevuti annualmente da Pubbliche Amministrazioni e da altri soggetti anche societari in controllo pubblico. - Contributi alle imprese editrici di quotidiani e periodici erogati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria incassati nel 2022: Euro 791.311,54. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n. 70.

ISSN 0010-6348



UNA RICERCA PROMOSSA dal Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla famiglia, in collaborazione con l'Associazione Nonni 2.0 e la FAFCE

Reti familiari, associazioni modello di solidarietà e partecipazione

L'associazionismo familiare cattolico in Europa è stato analizzato da una ricerca promossa dal Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla famiglia, in collaborazione con l'Associazione Nonni 2.0 e la Federazione delle Associazioni familiari cattoliche in Europa (FAFCE). Dall'analisi sulle reti associative di carattere familiare analizzate, emerge come le relazioni improntate alla reciprocità, alla solidarietà e alla gratuità che le caratterizzano, siano oggi al centro della sfera pubblica europea. Associazioni, sorte in gran parte per sostenere i diritti socio-politici della famiglia, altre per rispondere ai bisogni delle famiglie associate. Tra le attività, quelle di informazione e formazione sono le più praticate e comprendono la promozione

di eventi, conferenze, attività socio-educative, progetti editoriali, azioni di formazione e supporto, attività di sensibilizzazione sulle questioni di genere e sulle pari opportunità per uomini e donne e incontri e corsi per giovani sulla vita e la sessualità responsabile. Inoltre, vengono promosse azioni di promozione che includono la collaborazione con altri enti e associazioni. Appare significativa l'attenzione verso giovani e minori, che si realizza attraverso attività nelle scuole, promuovendo azioni di prevenzione per i minori a rischio e attraverso l'inclusione dei giovani e/o l'integrazione dei disabili. Infine, le azioni di sostegno, sebbene risultino le meno praticate, rilevano un forte impegno verso le famiglie attraverso il supporto familia-

re, in particolare alle madri, ai bambini alle donne in gravidanza bisognose. La spinta verso l'appartenenza associativa, è data dalla condivisione di progetti e prospettive, dal desiderio di essere informati, da uno spiccato orientamento alla solidarietà, dalla volontà di difendere i propri diritti, la partecipazione e l'impegno. Il modello familiare sostenuto dalle associazioni, è orientato all'agency familiare, ovvero alle capacità creative e di azione dell'organizzazione familiare all'interno del contesto sociale. In controtendenza rispetto al modello privato del familiare tipicamente moderno, le organizzazioni sono improntate alla familiarizzazione del contesto sociale, inserendosi, al pari di altri attori pubblici o privati, in uno spazio aperto all'intera

zione e alla cooperazione per la realizzazione di un bene comune. Da un punto di vista operativo, l'apertura alla sfera pubblica viene espletata mediante l'organizzazione della rappresentanza politico-sociale degli associati, che si coniuga all'interesse, ai bisogni e all'esperienza dei membri familiari dell'organizzazione, determinando la stretta incidenza tra gli aspetti pro-sociali e l'apertura civico-politica delle organizzazioni di terzo settore al contesto pubblico. Lo stato di bisogno, di cui le famiglie che compongono le diverse organizzazioni sono portatrici, si traduce, nella dimensione associativa, in una volontà di agire collettivamente per trovare una risposta a più livelli.

Giovanni Ianni